

RICORDO DI GIANFRANCO GIROLAMI EDUCATORE DA IMITARE E RICORDARE

Gianfranco Girolami non è più tra noi; se ne è andato quasi improvvisamente e in età così prematura (proprio quando la piena maturità di un uomo incomincia a dare i migliori frutti), da lasciare tutti di stucco. Non sembra ancora possibile. Avevo deciso di tornare a fargli visita, non appena terminata la compilazione delle schede di valutazione, ma non ho fatto in tempo. Accidenti alle schede!

Gianfranco ha lasciato un vuoto incalcolabile in tutti: familiari (il padre è il direttore didattico Adello Girolami), amici, colleghi, alunni, compresi i genitori di quest'ultimi, che tanto lo stimavano. Ed ora non mi va che passi anche sotto silenzio, la figura dell'amico e del collega più caro, esempio di uomo, di cittadino e di insegnante, all'altezza degli insigni colleghi del passato, che hanno lasciato tradizione e prestigio alle scuole elementari picene. Tutto ciò posso asserirlo senza tema di smentite. I suoi alunni, a giudizio anche dei colleghi, erano sempre i più preparati sia dal punto di vista culturale che formativo; ed io posso confermarlo anche perché conosco personalmente molti suoi scolari che frequentano la catechesi e le lezioni di canto corale.

Lo ricordo sempre serio, addirittura troppo serio, nel lavoro come nella vita. Ora, purtroppo, comprendo anche il perché. Diligenza, puntualità, coscienza, preparazione professionale, maturità impegno, rendimento erano

le doti principali che caratterizzavano Gianfranco Girolami.

Tutti sanno quanto sia duro lavorare, soprattutto quando non si è in buone condizioni fisiche; eppure Gianfranco non ha fatto mai nemmeno trasparire il suo affaticamento; ha trovato anzi il modo, per molti anni, di fare ore aggiuntive di lavoro nei vari organi collegiali: Consigli di Circolo e Distretti Scolastici, dove si lavora "gratis et amore Dei", solo per assolvere doveri civici e sociali.

Ricordo che erano nati da poco i vari Consigli scolastici e questi, purtroppo, dovevano ancora fare il loro rodaggio per poter raggiungere la vera identità, le giuste dimensioni politiche e sociali, la perfetta posizione scolastica che oggi, almeno nella maggior parte, hanno raggiunto. Accadeva pertanto, che diversi membri partecipavano ai vari Consigli, assumendo (in buona fede s'intende), atteggiamenti sbagliati, eccessivamente politicizzati, creando atmosfere tese, interruzioni di lavoro, condizioni di rischio per la serenità e la stessa funzionalità della scuola.

Ebbene, in questo periodo, ho avuto modo di apprezzare un Gianfranco paladino della scuola, un consigliere responsabile e cosciente, che vagliava attentamente tutti i problemi, li approfondiva, li discuteva in preconsigli con i colleghi, chiariva le idee agli ignari, preparava gli interventi e trovava le soluzioni più idonee, naturalmente per



Gianfranco Girolami nel 1986 insieme ai suoi alunni della V elementare di Borgo Chiaro.

il bene della Scuola e degli alunni. In alcune circostanze, soprattutto quando egli era pienamente convinto di ciò che asseriva, ho potuto notare ed apprezzare anche il consigliere energico e battagliero; l'uomo che non si tirava indietro di fronte agli ostacoli; l'uomo che non nascondeva, per convenienza, dietro il paravento dell'ambiguità, le sue idee politiche e religiose; l'uomo onesto, co-

raggiato e soprattutto trasparente.

Mi è caro ricordare a tutti l'esemplarità di Gianfranco Girolami, specie in quest'epoca in cui l'ambiguità tenta di trionfare ovunque. Vorrei cogliere l'occasione anche per ringraziarlo a nome di tutti, con la promessa di recepire e custodire gelosamente l'eredità che ci ha lasciato.

L'amico e collega
Francesco Pasqualini



luigi trontini

via vidacilio 13/22

tel. 50336

ASCOLI PICENO

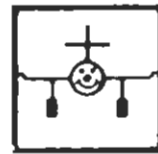
articoli specializzati:



prima infanzia



giocattoli



modellismo



cicli - sport